

1993	1994	1995
<i>1,08</i>	<i>1,14</i>	<i>1,20</i>

Indicatore di scostamento delle entrate correntiEntrate previste

Entrate accertate

1993	1994	1995
<i>0,94</i>	<i>0,86</i>	<i>0,93</i>

Indicatore di scostamento della spesa correnteSpese previste

Spese impegnate

1993	1994	1995
<i>1,08</i>	<i>1,15</i>	<i>1,18</i>

13.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta un avanzo in entrambi gli esercizi oggetto di referto (2.546,9 mil. nel 1994; 4.906,2 mil. nel 1995).

Il risultato esposto, peraltro, non è attendibile in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati.

Ed invero, tra le tante appostazioni che rendono, tra l'altro, inintelligibile il documento di bilancio in questione si evidenzia che:

- risultano iscritti tra le c.d. attività gli incrementi patrimoniali per la parte relativa alla "gestione finanziaria in fase di reale definizione delle obbligazioni" nonché il contributo in conto capitale del Ministero dell'Industria che costituiscono poste tipiche dello stato patrimoniale;

- sono riportati in diminuzione delle c.d. attività fatti di permutazione finanziaria dello stato patrimoniale quale l'alienazione di titoli nel 1994;

- figurano tra le c.d. passività residui di spese in conto capitale;

- tra gli aumenti delle c.d. attività nel 1995 figura un decremento;

- risultano riportati tra le passività del 1995 gli importi pagati per indennità di liquidazione del personale.

13.3.3 - *La situazione patrimoniale riclassificata*

Anche lo stato patrimoniale, in ragione dell'erronea impostazione contabile, non risulta sufficientemente intellegibile.

In particolare, tra l'altro, non risultano chiare né la movimentazione relativa al fondo relativo al T.F.R., che avrebbe dovuto trovare i necessari punti di concordanza con gli altri documenti di bilancio, né l'andamento incrementale dei beni patrimoniali e del relativo fondo di ammortamento.

Al fine di verificare, comunque, sulla base dei dati esposti, l'andamento dell'indice di liquidità della Stazione, la situazione patrimoniale è stata così riclassificata:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
ATTIVITA'						
<i>Liquidità immediate</i>						
- Cassa	7.564,5		10.983,7		12.675,1	
<i>Liquidità differite</i>						
- Crediti	1.745,8		1.901,5		1.311,8	
- Titoli	1.334,3					
Totale attività correnti		10.644,6		12.885,2		13.986,9
<i>Attività immobilizzate</i>						
- Immobili	980,7		1.140,7		1.236,5	
- Mobili	665,6		702,6		717,6	
- Materiale bibliografico	538,6		587,9		660,3	
- Strumenti tecnici	3.027,3		3.386,1		3.515,6	
- Metalli preziosi	21,1		21,4		21,4	
Totale		5.233,3		5.838,7		6.151,4
- Fondo amm.to e deperim.	472,6		525,0		545,2	
		472,6		525,0		545,2
Totale attività		15.405,3		18.198,9		19.593,1
DEBITI						
<i>Debiti a breve (12 mesi)</i>						
- Residui (- TFR)	5.540,2		4.551,9		1.405,2	
		5.540,2		4.551,9		1.405,2
<i>Passività consolidate</i>						
- Fondo T.F.R.	1.334,3		2.384,3		2.190,8	
- TFR (residui passivi)			185,0		13,2	
		1.334,3		2.569,3		2.204,0
PATRIMONIO NETTO		8.530,8		11.077,7		15.983,9

Indice di liquiditàAttività correnti

Debiti a breve

1993	1994	1995
1,92	2,83	9,95

L'indice in esame - che esprime la capacità dell'ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine - risulta in forte aumento soprattutto nel 1995 evidenziando, quindi, una liquidità eccessiva sintomo di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali e, più in generale, di una marcata ipofunzionalità gestoria.

13.3.4 - La situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta un crescente avanzo di amministrazione (3.770,1 mil. nel 1993; 8.148,3 mil. nel 1994 e 12.568,5 mil. nel 1995) determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e quello negativo tra residui attivi e residui passivi.

Gli indici che seguono evidenziano uno scostamento tra disponibilità ed esposizione debitoria che solo nel 1995 risulta più contenuto ma che è da ritenere debba essere ulteriormente ridotto tenuto conto dell'elevata consistenza finale di cassa (10.983,7 mil. nel 1994; 12.675,1 mil. nel 1995).

(in milioni di lire)

	1993		1994		1995	
<u>Riscossioni</u>	<u>8.672,7</u>	<u>1,37</u>	<u>10.019,8</u>	<u>1,52</u>	<u>8.597,4</u>	<u>1,24</u>
Pagamenti	6.312,0		6.600,6		6.906,0	
<u>Residui attivi</u>	<u>1.745,8</u>	<u>0,32</u>	<u>1.901,5</u>	<u>0,40</u>	<u>1.311,8</u>	<u>0,92</u>
Residui passivi	5.540,2		4.736,9		1.418,4	
Indici <u>riscossioni</u>						
<u>pagamenti</u>	<u>1,37</u>	<u>4,28</u>	<u>1,52</u>	<u>3,80</u>	<u>1,24</u>	<u>1,35</u>
Indici <u>residui attivi</u>	<u>0,32</u>		<u>0,40</u>		<u>0,92</u>	
residui passivi						

14 - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI

14.1 - *Profili ordinamentali, strutturali e funzionali*

La Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti, in Napoli, è stata istituita con R.D. 8 febbraio 1885 n. 1596 e riordinata con R.D. 3 ottobre 1909 n. 302 e con D.Lgt. 10 maggio 1917 n. 896; con D.P.R. 17 maggio 1983 n. 591 è stata istituita una sezione staccata in S. Croce sull'Arno (PI).

Costituiscono compiti precipui della Stazione, nel quadro dei fini generalmente indicati nel R.D. n. 2523 del 1923, quelli di:

- concorrere attraverso ricerche sperimentali allo studio dei problemi concernenti la concia, la tintoria, la finitura delle pelli e dei cuoi e, mediante pubblicazioni, conferenze e consigli, al miglioramento tecnico ed economico alle industrie del settore;

- sperimentare e diffondere le proposte di nuovi metodi di lavorazione per il più adeguato impiego delle materie prime e dei prodotti di prima lavorazione nonché per i recuperi, per la preparazione e l'utilizzazione dei prodotti secondari, dei cascami e dei rifiuti;

- eseguire, su richiesta, analisi, prove, esperimenti e tarature di strumenti e di apparecchi;

- cercare e proporre nuove fonti di approvvigionamento per il più economico acquisto e trasporto di materie prime ed ulteriori sbocchi per la produzione;

- studiare anche sotto il profilo della utilizzazione più conveniente, l'impiego di nuovi materiali concianti, mordenti, coloranti, lubrificanti, etc.;

- effettuare attività didattica e di consulenza e pubblicare periodicamente studi e notizie che interessino il settore industriale di pertinenza.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione, in quanto contribuenti, sono state 2.171 nel 1994 e 2.175 nel 1995.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto con D.M. 24 aprile 1992, per il periodo 24 aprile 1992 - 23 aprile 1995, da 23 membri di cui 1 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera

di commercio di Napoli, 1 della Camera di commercio di Torino, 1 della Camera di commercio di Pisa, 14 degli industriali, 4 dei commercianti e 1 degli artigiani; con D.M. 3 luglio 1995 è stato costituito, per il periodo 3 luglio 1995 - 2 luglio 1998, il predetto Consiglio composto da 19 membri in quanto non è stata prevista la rappresentanza della Camera di commercio di Torino e quella degli industriali è stata ridotta ad 11.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 6 volte nel 1994 e n. 6 volte nel 1995 svolgendo, peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, un controllo inadeguato non risultando né significative pronunce sulle modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		1
Tecnico	28	3	28	3
Amministrativo	12		11	
Totale	40	4	39	4

La dotazione organica prevista in base al D.P.R. n. 171 del 1991 ammontava a n. 42 unità; non risulta, peraltro, approvata una nuova pianta organica determinata sulla base dei carichi di lavoro della quale si sollecita la definizione.

Il costo unitario medio è passato dai 54,9 mil. del 1994 ai 56,5 mil. del 1995 con un aumento determinato essenzialmente da maggiori oneri per missioni e per lavoro straordinario.

L'indicatore di scostamento tra previsioni ed accertamenti del costo in esame (1,02 nel 1993; 1,07 nel 1994 e 1,08 nel 1995) mostra lievi differenze, anche se in aumento, che risultano sintomatiche di un'apprezzabile capacità previsionale.

14.2 - L'attività

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione - che non risulta compendiata in una relazione di accompagnamento al bilancio - si è svolta essenzialmente nei settori della ricerca, delle pubblicazioni, delle analisi, della didattica e della normazione.

Più specificamente, l'ente riferisce di aver partecipato nel 1994 a progetti CEE (Craft, Environment e Sprint), e di aver condotto anche, con il contributo del Ministero dell'Industria, ricerche per la riduzione delle emissioni S.O.V. in atmosfera, per la produzione di rigenerati di cuoio rinforzati da tessuto non tessuto, per la messa a punto di un metodo rapido per la valutazione della biodegradabilità dei prodotti chimici forniti dalle concerie, per la conservazione delle pelli e conservanti sicuri per i semilavorati, per conce sostitutive di quelle al cromo, per la valutazione della qualità ecologica; ricerche varie sono state effettuate, inoltre, in collaborazione con università; é stata pubblicata una rivista bimestrale di divulgazione scientifica; 2.700 i campioni complessivamente analizzati; è stato svolto un corso di 200 ore di tecnologia conciaria presso l'ITIS di Empoli; nel campo della normazione la Stazione ha partecipato alle attività di Comitati CEN e UNI dell'Istituto di certificazione organizzato dall'UNIC.

Nel 1995 l'ente riferisce di aver partecipato a progetti CEE (Environment, Sprint e Craft) e di aver condotto ricerche, tra l'altro, per la riduzione delle emissioni S.O.V. in atmosfera, per la realizzazione di un sistema per l'automazione di un bottale, per l'ottimizzazione della produzione di cuoio bovino e per la valutazione della biodegradabilità dei prodotti chimici; é stata pubblicata una rivista bimestrale di divulgazione scientifica; 5.000 i campioni analizzati; è stato svolto nuovamente un corso di tecnologia conciaria presso l'ITIS di Empoli; nel campo della normazione la Stazione ha continuato a partecipare alle attività dei sopramenzionati organismi.

La Corte, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di efficacia nel settore delle analisi:

Indicatore di soddisfacimento degli utenti

	1994		1995	
<u>n. richieste fruizione</u>	<u>442</u>	=	<u>662</u>	=
n. fruitori	295	1,50	411	1,61

Indicatore di utilizzo dei risultati

	1994		1995	
<u>n. prestazioni</u>	<u>2.700</u>	=	<u>5.000</u>	=
n. fruitori	295	9,15	411	12,16

Indicatore di capacità di soddisfacimento della richiesta

	1994		1995	
<u>n. prestazioni</u>	<u>2.700</u>	=	<u>5.000</u>	=
n. richieste fruizione	442	6,11	662	7,55

I risultati esposti, evidenziano un andamento sintomatico di un miglioramento dell'efficacia dell'attività di settore, in ragione sia del rilevato aumento del numero dei fruitori (+ 39,4%) che delle richieste (+ 49,8%) e delle prestazioni, che meritano particolare attenzione della Stazione perché ne favorisca l'ulteriore incremento considerato l'elevato numero delle aziende potenzialmente interessate.

14.3 - La gestione finanziaria, economica e patrimoniale

La Stazione espone, negli esercizi oggetto di referto, i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono per ogni utile comparazione quelli relativi al 1993.

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo finanziario	837,6	592,5	2.055,4
Avanzo economico	1.424,7	1.063,7	3.343,9
Patrimonio netto	3.323,5	4.387,2	7.731,1
Avanzo di amministrazione	1.471,5	1.994,7	4.780,9

14.3.1 - Il rendiconto finanziario

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	3.565,5	4.133,9	5.353,9
Entrate in c/ capitale	500,0	850,0	250,0
Partite di giro	1.134,9	519,6	611,7
Totale	5.200,4	5.503,5	6.215,6

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	2.925,9	3.644,0	2.963,6
Spese in c/ capitale	302,0	747,4	585,0
Partite di giro	1.134,9	519,6	611,6
Totale	4.362,8	4.911,0	4.160,2
Avanzo	837,6	592,5	2.055,4
Totale a pareggio	5.200,4	5.503,5	6.215,6

L'avanzo finanziario negli esercizi oggetto di esame risulta determinato nel 1994 dal saldo positivo sia di parte corrente (4.133,9 mil. - 3.644,0 mil. = 489,9 mil.) che di parte capitale (850,0 mil. - 747,4 mil. = 102,6 mil.) e nel 1995 dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (5.353,9 mil. - 2.963,6 mil. = 2.390,3 mil.) e quello negativo tra entrate e spese in conto capitale (250,0 mil. - 585,0 mil. = - 335,0 mil.).

Si deve preliminarmente evidenziare che tale risultato si palesa inattendibile in quanto erroneamente figura tra le spese correnti l'importo di 850,0 mil. - pari a quello registrato tra le entrate in conto capitale a seguito di trasferimento straordinario del Ministero dell'Industria - che l'ente riferisce di aver impegnato per l'integrazione del fondo liquidazione personale rivelatosi carente e per la quota di accantonamento annuale. Deve soggiungersi, inoltre, che a tale erronea appostazione contabile non fanno riscontro i necessari punti di concordanza con il conto economico e con lo stato patrimoniale atteso che il fondo in questione risulta implementato nella più limitata misura di 417,6 mil. determinata sulla base di criteri non intellegibili adottati nella redazione del conto economico e che il predetto importo di 850,0 mil. risulta ricompreso sia tra i titoli che tra i residui passivi con conseguente gonfiamento nominale del totale delle attività e delle passività dello stato patrimoniale.

Parimenti nel 1995, proseguendo la cennata complessa e confusa operazione contabile, risulta tra le spese correnti un importo relativo alla quota di accantonamento annuale che, peraltro, non trova corrispondenza nell'incremento del fondo liquidazione personale.

Dall'ulteriore analisi del rendiconto si evidenzia che la posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate contributive che rappresentano l'84,9% nel 1994 ed il 74,2% nel 1995 del totale mentre in misura residuale concorrono i trasferimenti statali e le entrate derivanti dall'attività istituzionale.

I seguenti indici espongono l'andamento dell'autonomia dell'ente e, più partitamente, della :

Autonomia finanziaria

Entrate correnti - trasferimenti correnti

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,91	0,92	0,93

Autonomia contributiva

Entrate contributive

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,80	0,85	0,74

L'autonomia finanziaria si conferma elevata e crescente e risulta determinata sostanzialmente dai contributi della aziende. Anche l'autonomia contributiva, di conseguenza, rimane su valori apprezzabili tenuto conto che la flessione registrata nel 1995 è dovuta esclusivamente ad un incremento contingente delle entrate correnti per 680,0 mil. relativo a contratti diversi con la C.E.E.; le entrate per prestazioni e servizi, invece, pur risultando in lieve aumento nel 1995 hanno inciso in misura pressochè irrilevante sulle entrate correnti (3,4% nel 1993; 2,7% nel 1994; 2,6% nel 1995).

Il trasferimento statale, a sua volta, risulta diminuito sia nella sua entità che nell'incidenza sul totale delle entrate correnti.

Le poste di spesa correnti di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale - il quale, peraltro, svolge l'attività di ricerca - che rappresentano l'84,6% del totale nel 1994 e l'80,4% nel 1995 e le spese per l'acquisto di beni e servizi che incidono per il 12,4% nel 1994 e per il 15,5% nel 1995.

Per una migliore analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di:

Velocità di gestione della spesa

Totale pagamenti + minori accertamenti
Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza)
+ maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,66	0,57	0,75

Velocità di riscossione delle entrate

Totale riscossioni + minori accertamenti
Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti
di competenza) + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,80	0,85	0,85

Velocità di gestione dei pagamenti

Totale pagamenti
Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)

su previsioni iniziali